

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

La relazione del primo cittadino sulle linee guida per lo sviluppo del nosocomio locale. Attenzione anche per i progetti legati al benessere e all'estetica

Ospedale di qualità, la ricetta di Ricci

“Dovrà essere qualificato come ‘particolare’ e puntare su progetti speciali. Sarà chiamato San Francesco e Santa Chiara”

MATTEO BORRELLI

ASSISI - "Definire in tempi brevi la situazione di neonatologia, la pediatria, il pronto soccorso, la chirurgia e il laboratorio di analisi. Classificare l'ospedale come "particolare", sede anche di servizi speciali con un occhio rivolto alle attività strategiche di marketing". Sono queste le priorità del sindaco di Assisi Claudio Ricci in merito al futuro del nosocomio locale. Linee guida contenute in un "contributo unitario" finalizzato alla "riflessione e all'aggiornamento del Piano Sanitario Regionale". I punti focali tracciati dal primo cittadino, emersi anche durante il dibattito aperto in consiglio comunale tenutosi qualche giorno fa in presenza dell'assessore regionale Rosi, saranno portati all'attenzione dei capigruppo consiliari nella prossima riunione.

"Il sistema sanitario, nel quadro delle complesse "ottimizzazioni gestionali" e considerando la nuova rete degli ospedali umbri - esordisce Ricci nella relazione - deve prendere atto delle "particolarità" del nosocomio di Assisi, al servizio di un vasto territorio. I numeri, oltre 60mila residenti nel comprensorio e 6 milioni di turisti all'anno, si uniscono all'immagine di accoglienza di Assisi, che ben si coniuga con le attività ospedaliere ed il valore di "assistenza e cura". Ciò - prosegue il sindaco - rappresenta una "risorsa" per l'Umbria, senza entrare nelle logiche di "competizione" tra territori e ospedali".

Secondo Ricci, facendo fronte alle emergenze da lui delineate nei dettagli, e apportando alcuni miglioramenti, l'ospedale potrebbe assumere un ruolo di "eccellenza e qualità nel panorama umbro".

"Affinché ciò si verifichi - sottolinea ancora il primo cittadino - e nel quadro dell'aggiornamento del Psr (Piano Sanitario Regionale), attuato dal Pal (piano di azione locale), è opportuno che l'ospedale sia: classificato come "particolare", non come "ospedale di comunità", con utilizzo anche a supporto del Polo Ospedaliero di Perugia".

PEDIATRIA
"Ridotta da 5 a 3 medici, e "chiusa per i ricoveri", è essenziale e va, in tempi brevi, ripristinata nelle forme ottimali"

PRONTO SOCCORSO
"Con 30mila interventi all'anno e 3mila "uscite" del "118", (secondo, dopo quello dell'Azienda di Perugia), per mantenere uno standard adeguato necessita di 3 infermieri e 2 medici, per ciascuno dei 3 turni giornalieri. Con questo si potrebbero gestire le chiamate del 118, per 24 ore, e l'Osservazione Breve Intensiva (OBI) per tutto il giorno".

CHIRURGIA
"La chirurgia dovrebbe include-

aree facili da raggiungere, al fine di rafforzare il legame fra servizi sanitari e territorio, anche per migliorare i livelli di prevenzione e sicurezza. L'ospedale inoltre secondo il

sindaco deve essere chiamato "S. Francesco e S. Chiara d'Assisi", al fine di promuoverlo, come in altre "città sanitarie", per i valori e la particolare ospitalità.

"Sul piano dell'indirizzo politico-amministrativo - prosegue ancora Ricci - i progetti legati a "tempo libero-benessere", "medicina estetica", "servizi per anziani e svantag-

giati" e "progetti di specializzazione sanitaria" possono rappresentare attività strategiche di sviluppo e marketing del territorio sia locale che regionale".



Una corsia di ospedale. Il nosocomio di Assisi è stato al centro di un consiglio comunale che si è svolto qualche giorno fa alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Maurizio Rosi, durante il quale è stato fatto il punto sul futuro della struttura sanitaria

IL PARTICOLARE

Ecco le priorità da affrontare elencate nel documento del sindaco

“Chirurgia, pronto soccorso e pediatria: non si può più aspettare”

ASSISI - Il sindaco Ricci nella sua relazione ha messo in evidenza le emergenze relative al nosocomio. "Ad Assisi - ha sottolineato Ricci - negli ultimi cinque anni, se da un lato si sono registrati numerosi miglioramenti nelle infrastrutture (anche il parcheggio sarà, a breve, riqualificato) e nelle dotazioni tecniche, dall'altro alcuni aspetti di gestione fanno emergere "potenziali" incertezze sul futuro". Riportiamo alcuni stralci della relazione di Ricci in cui sono elencate le situazioni che, a suo avviso, andrebbero definite in tempi brevi.

IL PUNTO NASCITA
"Neonatologia, con circa 700 parti all'anno (oltre il limite di 500), è una delle "eccellenze"; per questo, deve essere assicurata la qualità del servizio e chiarire la vicenda del primario".

PEDIATRIA
"Ridotta da 5 a 3 medici, e "chiusa per i ricoveri", è essenziale e va, in tempi brevi, ripristinata nelle forme ottimali"

PRONTO SOCCORSO
"Con 30mila interventi all'anno e 3mila "uscite" del "118", (secondo, dopo quello dell'Azienda di Perugia), per mantenere uno standard adeguato necessita di 3 infermieri e 2 medici, per ciascuno dei 3 turni giornalieri. Con questo si potrebbero gestire le chiamate del 118, per 24 ore, e l'Osservazione Breve Intensiva (OBI) per tutto il giorno".

CHIRURGIA
"La chirurgia dovrebbe include-

“I posti letto andrebbero aumentati da 65 a 110”



Il sindaco di Assisi Claudio Ricci

re 2 nuovi anestesisti (attualmente sono 5) e 2 infermieri, con ruolo di "strumentisti"; il reparto, anche per supportare il pronto soccorso, dove funzionare per le "urgenze" e non solo per gli "interventi programmati".

REPARTO MEDICINA
"Il reparto medicina deve essere ormai completato, in termini di infrastrutture e attivazione di nuovi posti letto".

LABORATORIO DI ANALISI

"Il laboratorio di analisi deve mantenere l'attuale organico (a cui aggiungere almeno un diri-

gente e 2 unità tecniche); in attesa dell'espletamento delle gare, occorre aggiornare gli strumenti e le tecnologie telematiche. Per quanto attiene ai prelievi serve uno spazio autonomo sia per il laboratorio che per l'Avis".

CENTRO DIALISI
"Il centro dialisi deve essere ampliato per ospitare chi, interessato da insufficienza renale, desidera "fare turismo" nel territorio di Assisi".

DAY HOSPITAL E SERVIZIO DIABETOLOGICO

"Il day hospital e servizio diabetologico devono essere confermati, in tempi brevi, il coordinatore infermieristico e un medico specialista in endocrinologia e "malattie del ricambio" (diabete, tiroide, obesità)".

POSTI LETTO
"Il numero di posti letto, seppur non è più un parametro sostanziale, come in passato, sarebbe da aumentare, rispetto agli attuali 65 posti sino alla media dei nuovi ospedali (circa 110)".

FISIOTERAPIA
"Alla fisioterapia (responsabilità territoriale), che assicura il servizio ospedaliero, si deve reintegrare il personale ora "fuori disponibilità".

GUARDIA MEDICA
"Per quanto attiene alla guardia medica di continuità assistenziale occorre verificare la reale opportunità di aggregare il servizio al "118" e/o al pronto soccorso".

BASTIA

Regolamento comunale di igiene, via alla revisione

BASTIA UMBRA - La giunta guidata dal sindaco Francesco Lombardi ha dato il via libera alla costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del regolamento comunale di igiene. Del gruppo fanno parte Debora Berti, coordinatrice e capo gruppo in rappresentanza del



Il Comune di Bastia

Comune di Bastia Umbra, il geometra Claudio Mengana, in rappresentanza dell'Arpa Umbria, Anna Cicatiello, in rappresentanza della Usl N. 2

Il gruppo di lavoro provvederà alla stesura di un testo sulla materia

di prevenzione Igiene e Sanità pubblica e il geometra Marco Buono che fungerà da segretario. Il gruppo dovrà provvedere anche alla stesura di un testo coordinato in materia di igiene che tenga conto degli atti regolamentari che trattano la materia al fine di armonizzare in un unico atto regolamentare tale disciplina e per dare certezza del diritto agli utenti.

S. MARIA DEGLI ANGELI

Scuole, un incontro su teologia ed evoluzione

ASSISI - Mercoledì 7 febbraio alle ore 10 è in programma presso la sala della Conciliazione del Comune di Assisi un incontro/dibattito rivolto alle scuole sul tema "Darwin Day" e "Evoluzione e Teologia: verso una nuova sintesi. Alle 18 l'incontro si sposterà a S.Maria degli Angeli e sarà aperto a tutti. Esiste davvero una "questione evolucionista" o è solo conseguenza di questioni mal poste e mal interpretate? Questi alcuni degli interrogativi che verranno posti nel corso dell'incontro.



Santa Maria degli Angeli

UNIVERSITA' LIBERA

Bastia, viaggio studio in Spagna

BASTIA - E' la Spagna la meta del viaggio di studio e di turismo che propone quest'anno l'Università Libera di Bastia Umbra ai suoi iscritti (e a quanti vorranno aggregarsi) dal 27 maggio al 2 giugno. Un itinerario sulle tracce del "Cammino di Santiago de Compostela" che prevede l'antico percorso che dal Medioevo ai nostri giorni spinge migliaia di pellegrini a calpestare gli 800 chilometri di strade e sentieri da Roncisvalle a Santiago.



Una veduta di Madrid

ASSISI CHANNEL

Su Sky un canale dedicato alla città

ASSISI - Sabato alle ore 10,30 presso la Sala della Conciliazione del Palazzo dei Priori l'Amministrazione Comunale di Assisi presenta il progetto televisivo 'Assisi Channel' e la piattaforma Sky canale 863. "Si tratta - sostiene il sindaco Claudio Ricci - di uno dei primi esperimenti di satellite innovativo e diretto, attraverso il quale Sky, con il canale Taxi Channel (400 mila contatti ogni ora in Italia), dedicherà una programmazione ad Assisi".



Uno scorcio di Assisi